IL PICCOLO

10 aprile 2013
Il Piccolo

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Carter&Bennett
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

Salone Mobile, caccia ai mercati emergenti

I produttori del Friuli Venezia Giulia in prima linea. Il gruppo Snaidero ospira il progetto Lak con Regione e Area Science Park

di Luigi Dell'Olio
MILANO

Ha aperto i battenti ieri la 52esima edizione del Salone del Mobile, che quest'anno ha scelto come tema "A Milano, il mondo che abiteremo", a indicare l'apertura internazionale per un settore che punta tutto sull'export per reagire alla debolezza della domanda interna.

Un appuntamento che conferma Milano come capitale mondiale del design e della creatività, calamitando interesse da ogni parte del mondo. IL Salone è una vetrina internazionale per un comparto che lo scorso anno ha fatturato 28,4 miliardi di euro, un dato considerevole, per quanto molto distante dai valori del 2007, quando il legno-arredo aveva fatto segnare il picco di 42,5 miliardi.

Numerose le aziende del Friuli Venezia Giulia presenti agli appuntamenti. Come Valcucine, che nello spazio aziendale di Corso Garibaldi propone "Being Valcucine", mettendo in mostra l'artigianalità delle lavorazioni che caratterizzano il gruppo di Pordenone. In calendario lavorazioni dal vivo di maestri artigiani impegnati a realizzare vivo intarsi, mosaici e intagli.

«La settimana del mobile è l'occasione per far conoscere il valore elevato delle produzioni artigianali italiani», commenta il presidente della società Gabriele Centazzo. «Il paradigma più posti di lavoro che portano più consumi e salari più elevati si è bruscamente invertito negli ultimi anni. Per tornare a crescere non resta che far conoscere a tutto il mondo le qualità migliori del nostro Paese». I mercati emergenti sono il target principale di sviluppo per l'azienda friulana (160 dipendenti e 40 milioni di fatturato), che nell'anno in corso svilupperà circa la metà del giro d'affari fuori dai confini nazionali. «Puntiamo soprattutto su India e Brasile», precisa Centazzo.

Tra i protagonisti di questa edizione c'è anche Tonon, marchio storico di Manzano specializzato in sedute e complementi d'arredo. Tra le nuove creazioni in mostra a Milano c'è Pit, seduta disegnata dal team tedesco Maly Hoffmann Kahleyss. «L'idea alla base di queste creazioni è riproporre in grande stile il legno, rilanciandolo in chiave moderna», spiega Sandro Tonon, presidente dell'azienda. Da segnalare anche la presenza di Cividina, azienda di Martignacco, conosciuta in tutto il mondo per le sue sedute, che espone una delle sue ultime creazioni in via Montenapoleone.

La scelta è caduta sulla poltrona Aria, realizzata un anno fa dall'azienda guidata da Fulvio Bulfoni su progetto di Matteo Thun e Antonio Rodriguez. Ad affiancarla vi sono le opere di cinque ulteriori prestigiosi nomi del design italiano: Andrea Branzi, Aldo Cibic, Carlotta de Bevilacqua, Alessandro Mendini, Michele De Lucchi.

Il gruppo Gervasoni si presenta con tre stand: uno per la capogruppo, gli altri per il nuovo brand Letti&Co frutto della collaborazione con la designer Paola Navona e Very Wood, collezione di sedie, poltrone e divanetti. «Da tempo abbiamo fatto la scelta di puntare soprattutto sui mercati esteri, che ormai rappresentano i tre-quarti del nostro giro d'affari», spiega il titolare del gruppo di Pavia di Udine, Giovanni Gervasoni. «Questo ci ha consentito di chiudere il 2012 con un fatturato in crescita dell'11%, a 18 milioni di euro. E i primi tre mesi di quest'anno viaggiano con incrementi intorno al 20% nel confronto a dodici mesi». Il Friuli Venezia Giulia per Gervasoni è un ingrediente importante del successo ("un territorio con maestranze e subfornitori di qualità"), ma con un handicap sul fronte dei collegamenti. Infine, lo showroom Snaidero Misura Casa di Milano (via De Amicis) ospita il progetto di ricerca industriale Lak, che punta a creare un nuovo concept di cucina che integra soluzioni domotiche e una serie di servizi innovativi azionabili anche a distanza. «Un'iniziativa che mette assieme soggetti pubblici e privati per valorizzare le competenze del territorio», spiega Edi Snaidero, presidente e ceo del gruppo friulano. Il progetto infatti è co-finanziato dalla Regione Friuli Venezia e vede al lavoro diverse aziende del territorio, guidate da Snaidero Rino Spa, oltre che l'Università di Udine, la Rino Snaidero Scientific Foundation, Friuli Innovazione, Area Science Park, Mediastudio, Teletronica e Sipro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA